

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Nome del corso in italiano	Economia Manageriale <i>modifica di: Economia Manageriale (1384532)</i>
Nome del corso in inglese	Management
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	11/80^2024
Data di approvazione della struttura didattica	08/02/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/03/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/06/2017 - 16/02/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unica.it/unica/it/crs_11_80.page
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Economiche ed Aziendali
Altri dipartimenti	Giurisprudenza
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 Scienze economico-aziendali

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di laurea in Scienze Economico-Aziendali forniscono conoscenze avanzate per la formazione di laureate e laureati specialisti nel governo e nell'amministrazione economico-finanziaria delle aziende private e pubbliche. I laureati sono capaci di operare, con elevata professionalità e responsabilità, nel contesto dei mercati locali, negli scenari nazionali e internazionali e di interagire con le istituzioni negli ambiti territoriali e transnazionali, con particolare attenzione allo spazio europeo, nonché agli scenari dei sistemi economici globalizzati. Inoltre, sono in grado di utilizzare avanzati metodi di amministrazione, gestione, organizzazione e ricerca, anche in ottica interdisciplinare, nel campo economico-aziendale e di concepire rappresentazioni complesse delle aziende e dei sistemi aziendali, nonché delle loro interazioni con l'ambiente generale e con quello specifico competitivo. Infine, sanno interpretare i processi di produzione, provvista, finanziamento e scambio, nonché di intervenire sulle leve direzionali che influenzano l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione, nel rispetto della sostenibilità economica, ambientale e sociale dell'attività aziendale, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e digitale. Le laureate e i laureati laureati devono:- acquisire elevata padronanza delle discipline economico-aziendali e degli strumenti volti a monitorare efficacia, efficienza ed economicità della gestione aziendale;

- possedere elevate conoscenze di analisi economica e matematico-statistica, nonché del quadro giuridico nazionale ed internazionale, necessarie per una corretta gestione aziendale;

- saper utilizzare con efficacia le metodologie delle scienze economico-aziendali per analizzare le dinamiche dell'ambiente generale e competitivo, per risolvere i problemi gestionali, amministrativi e organizzativi all'interno di strutture complesse in una prospettiva dinamica, tenendo conto della globalizzazione economico-sociale, della continua innovazione di prodotto e processo, della sostenibilità economica, ambientale e sociale, anche in una prospettiva di genere;

- saper valutare gli effetti delle misure di indirizzo strategico, di governo, di gestione, di programmazione e controllo della gestione e l'impatto di progetti aziendali di lungo, medio e breve periodo, calati nei diversi contesti territoriali, nazionali e internazionali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Ai fini indicati i corsi di studio della classe comprendono attività dedicate all'acquisizione di:- conoscenze specialistiche nei campi dell'amministrazione economica delle aziende, private e pubbliche, con approfondimenti, in base agli specifici obiettivi formativi dei singoli corsi di studio, dei temi relativi a strategie aziendali, programmazione e controllo della gestione, contabilità e bilancio, sistemi di misurazione dei risultati, imprenditorialità, marketing e comunicazione, finanza aziendale e intermediari finanziari, organizzazione aziendale e processi produttivi e logistici;

- conoscenze avanzate nel campo delle scienze economiche generali, statistico-matematiche e giuridiche applicate agli ambiti aziendali;

- conoscenze utili per la predisposizione e conduzione di progetti nel campo della ricerca economico aziendale.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono essere in grado di:- dimostrare abilità e competenze relazionali ed organizzative;

- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato;

- inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;

- utilizzare con competenza i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione telematica;

- aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicate anche in relazione al mutamento tecnologico e ambientale del contesto produttivo, organizzativo e finanziario.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe svolgeranno con autonomia e indipendenza attività professionali, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle aziende private, pubbliche e del terzo settore; in uffici studi; in pubbliche amministrazioni; in organismi nazionali e internazionali; in intermediari finanziari, bancari e assicurativi; nella libera professione e come consulenti.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Padronanza di nozioni e strumenti di base nell'ambito delle discipline aziendali e dei metodi qualitativi e quantitativi propri dell'amministrazione economica delle aziende, delle scienze economiche, statistico-matematiche e giuridiche.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella discussione di una tesi su uno specifico tema di ricerca, sviluppata in modo originale e approfondito dallo studente, che dimostri la padronanza degli argomenti e l'acquisizione delle competenze, nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Nessuna ulteriore indicazione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

In relazione ad obiettivi specifici dei corsi di studio della classe di laurea, possono essere previsti tirocini formativi con attività esterne presso aziende, enti o istituti di ricerca, laboratori, amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore, nazionali e internazionali, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali, le cui finalità siano coerenti con gli obiettivi formativi della classe.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le motivazioni della trasformazione sono dettagliate e chiare e fanno riferimento alla precedente esperienza formativa. La denominazione rispetta i

parametri previsti. Negli obiettivi formativi specifici si osservano alcune parafrasi di quelli della classe. Gli obiettivi formativi specifici non sono definiti in via generale per il CdLM ma sono comunque esplicitati per ciascuno dei 5 indirizzi. Per alcuni degli indirizzi il progetto formativo è declinato solo in termini di risultato. Le modalità di acquisizione e verifica delle competenze non vengono esplicitate. I Descrittori di Dublino sono formulati in maniera sufficiente. Sono definiti con chiarezza i requisiti per l'accesso. La prova finale viene descritta in maniera adeguata. Vengono chiarite le finalità formative delle attività di tirocinio. La descrizione degli sbocchi occupazionali, opportunamente articolata secondo le figure di laureato magistrale formate dai diversi indirizzi, è adeguata. Inadeguata l'individuazione di alcune figure professionali ISTAT. È appropriato il riferimento alle professioni degli "Specialisti". Sulla base della relazione del Preside della Facoltà si ritiene adeguata la docenza. La scelta di inserire SSD di base o caratterizzanti anche fra le attività affini avrebbe meritato maggior dettaglio motivazionale.

Il Nucleo prende atto degli adeguamenti effettuati in conformità alle osservazioni indicate dal CUN, adunanza del 24/02/2010.

Il Nucleo (nella delibera del 7.6.11) prende atto degli adeguamenti effettuati in conformità alle osservazioni indicate dal CUN, adunanza del 25/05/2011.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il primo anno accademico di attivazione del corso di laurea magistrale in Economia Manageriale è l' AA 2003/2004 rif. D.M. 509/99 – AA 2008/2009 rif. D.M. 270/2004. La sintesi delle consultazioni con le parti interessate successive alla attivazione del Corso di Studio può essere distinta in due momenti principali:

1) 15 dicembre 2010 - Incontro tra il Preside della Facoltà di Economia, esponenti del mondo del lavoro e corpo docente

2) 17 Aprile 2013 - Riunione e formalizzazione del Comitato di Indirizzo

1) Il giorno 15 dicembre 2010, presso la Facoltà di Economia, si sono riuniti esponenti del corpo docente e rappresentanti del mondo del lavoro per discutere sull'offerta formativa per l'A.A. 2011/2012. Erano presenti per la Facoltà: la Preside della Facoltà; numero 6 docenti.

Hanno partecipato alla riunione i seguenti rappresentanti del mondo del lavoro:

- CONFINDUSTRIA;
- CONFESERCENTI;
- CONFSCOOPERATIVE;
- ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI.

2) Riunione e formalizzazione del Comitato di Indirizzo e delle parti sociali: 17 aprile 2013 presso la Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche. Obiettivo della riunione: condividere l'architettura generale dei corsi di laurea triennale in Economia e Gestione Aziendale e magistrale in Economia Manageriale e di progettare insieme eventuali azioni di miglioramento.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Economia Manageriale ha i seguenti obiettivi formativi:

1. fornire una preparazione di livello avanzato relativamente alle principali aree funzionali aziendali: controllo di gestione, marketing, finanza aziendale, organizzazione del lavoro, gestione strategica, finalizzate ad una gestione integrata e coerente delle imprese e delle organizzazioni;
2. sviluppare la capacità di integrare le competenze di tipo funzionale in una visione globale dell'impresa e della sua strategia competitiva, in relazione anche alle specificità di ogni azienda (dimensione, scopo, soggetto giuridico, attività economica, ecc);
3. fornire una preparazione di livello avanzato che consenta una visione articolata ed integrata delle tematiche di contabilità e bilancio, finanza aziendale e programmazione e controllo di gestione;
4. sviluppare le abilità e le competenze necessarie in ambito amministrativo al fine di poter comunicare in maniera sinergica con i responsabili delle diverse aree funzionali aziendali, con i mercati finanziari e con i professionisti del diritto societario e tributario;
5. consentire lo sviluppo di una visione integrata delle problematiche della gestione strategica e operativa delle imprese, tenendo conto anche delle peculiarità di un contesto di tipo internazionale e spesso multiculturale;
6. fornire le competenze e gli strumenti operativi tipicamente necessari per lo svolgimento di attività professionali libere e per l'esercizio della consulenza aziendale;
7. fornire le conoscenze e conferire le abilità operative tipicamente necessarie per la creazione di una nuova impresa;
8. approfondire la preparazione in ambito aziendale fornendo basi culturali e competenze nelle discipline economiche, quantitative e giuridiche, così da sviluppare capacità di analisi dei problemi in ambito interdisciplinare;
9. sviluppare competenze e capacità pratiche attraverso attività didattiche in aula (es. seminari con esperti esterni, project work, utilizzo di casi aziendali) e fuori aula (es. visite aziendali) che favoriscono l'interazione studenti – docente e l'interazione degli studenti fra loro nonché lo sviluppo di capacità di analisi di problemi, anche complessi, capacità di problem solving, capacità di presentare e discutere i risultati delle proprie elaborazioni.

STRUTTURA DEL PERCORSO DI STUDI

Il raggiungimento degli obiettivi formativi indicati si riflette nella struttura del percorso di studi e nei crediti riservati agli insegnamenti dei vari settori scientifici disciplinari. Il corso prevede insegnamenti obbligatori (caratterizzanti e affini) e opzionali, con una particolare enfasi su alcune discipline chiave. La struttura del corso di studi prevede insegnamenti dell'area aziendale, specificamente dei SSD Economia Aziendale (SECS-P/07), Economia e gestione delle Imprese (SECS-P/08), Finanza Aziendale (SECS-P/09), Organizzazione Aziendale (SECS-P/10), Economia degli intermediari finanziari (SECS-P11); dell'area economica, ossia Economia Politica (SECS-P/01), Politica economica (SECS-P/02), Scienza delle finanze (SECS-P/03), Economia applicata (SECS-P/06); dell'area giuridica, nello specifico Diritto commerciale (IUS/04), Diritto del lavoro (IUS/07), Diritto tributario (IUS/12), Diritto dell'Unione Europea (IUS/14); dell'area statistico matematica (SECS-S/01).

Il piano studi prevede, inoltre, ulteriori crediti a valere su:

- scelta studente;
- tirocinio;
- ulteriori attività formative;
- prova finale.

Per quanto concerne le attività a scelta studente, si tratta di iniziative appositamente strutturate per arricchire le conoscenze e competenze degli studenti (seminari accreditati), oppure di insegnamenti ulteriori scelti dagli

studenti e dalle studentesse per personalizzare la propria carriera accademica approfondendo argomenti di interesse, oppure di esperienze di tirocinio ulteriori rispetto a quello curricolare, che rispondono a determinate caratteristiche definite dal consiglio di corso.

Il tirocinio prevede lo svolgimento di attività lavorativa presso organizzazioni pubbliche e private, preferibilmente internazionali, o comunque con attività locale ma apertura internazionale, da svolgere durante il secondo anno di corso.

Le ulteriori attività formative fanno riferimento alle abilità informatiche e ai possibili laboratori.

L'insieme delle attività proposte, unitamente a metodi di insegnamento attivi e modalità di valutazione dell'apprendimento adeguate alla tipologia di studenti e studentesse, mira a sviluppare le competenze necessarie per comprendere la realtà economica aziendale, promuovendo l'autonomia di giudizio e la capacità

di adattarsi alle evoluzioni nei sistemi economici e aziendali. Inoltre, si enfatizza lo sviluppo di abilità comunicative adeguate.

L'organizzazione dell'offerta didattica promuove un approccio interdisciplinare, con lezioni tradizionali, corsi integrativi e seminari di approfondimento tenuti da esperti in vari settori aziendali, giuridici ed economici.

Variazioni dei percorsi di studio in funzione dei curricula che lo studente ha a disposizione.

Il corso di laurea magistrale in Economia Manageriale presenta delle differenze nei percorsi di studio in funzione dei tre curricula che lo studente ha a disposizione. A fronte di alcuni insegnamenti che sono ritenuti fondamentali per ogni indirizzo, le specificità delle figure professionali in uscita necessitano di alcune conoscenze e competenze specifiche che vengono garantite da alcuni insegnamenti professionalizzanti, ai quali si dà particolare rilievo.

Inoltre, in virtù dell'esigenza di garantire la flessibilità dei percorsi formativi, è offerta agli studenti la possibilità di scegliere tra diversi insegnamenti in alternativa, i cui contenuti sono ritenuti egualmente importanti per la figura professionale da formare. Tale flessibilità è altresì offerta dai CFU dedicati alle attività a scelta studente che, oltre ai seminari accreditati, possono essere colmati anche attraverso il sostenimento di ulteriori esami.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Al fine di completare e potenziare i contenuti proposti dalle attività caratterizzanti, il CdLM offre numerose attività formative affini e integrative. In particolare, tali attività, a seconda del curriculum prescelto, sono relative alle seguenti tematiche:
Diritto della crisi di impresa, in modo da fornire contenuti specifici e costantemente aggiornati sulla normativa in tema di crisi aziendale; Management delle Imprese familiari, con una focalizzazione nei confronti nelle imprese a proprietà e gestione familiare, le cui dinamiche, differenti rispetto alle imprese di diversa natura, devono essere tenute in considerazione dai futuri consulenti in materia amministrativa, societaria e tributaria e dottori commercialisti; Project Management e Gestione delle Risorse Umane, al fine di approfondire le tematiche manageriali e organizzative necessarie per la creazione di nuove realtà imprenditoriali e/o la direzione di quelle già esistenti. Specificamente, l'acquisizione delle conoscenze e competenze in tema di passaggio generazionale, progettazione, analisi dei rischi e pianificazione delle attività progettuali, nonché di conduzione del personale, motivazione, engagement e commitment contribuiscono a definire più puntualmente la figura dello specialista nella gestione delle imprese e nella loro creazione; Marketing e Comunicazione, in modo da favorire l'acquisizione di competenze in tema di strategie e leve di marketing e comunicazione d'impresa; Imprenditorialità e innovazione sociale, con particolare riferimento all'innovazione sociale e alla rilevanza della creazione e gestione di imprese aventi come finalità la creazione di valore sociale; Management pubblico, della gestione aziendale e dell'economia applicata.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato avrà acquisito conoscenze di livello avanzato relative a:

1. principi e metodologie da applicare e utilizzare nella definizione e successiva implementazione di una efficace strategia di sviluppo di impresa;
2. strumenti per la definizione di sistemi di misurazione della performance aziendale;
3. ruolo e fondamentali processi del marketing e le sue relazioni con le altre funzioni aziendali;
4. criteri che orientano le scelte di politica e gestione del personale;
5. principi e metodologie per l'impostazione della progettazione organizzativa;
6. contabilità, bilancio e applicazioni dei principi contabili in uso nelle imprese;
7. metodologie e strumenti matematici e statistici per l'analisi di dati economici e aziendali;

Le conoscenze sono acquisite essenzialmente attraverso la frequenza delle lezioni tenute dal docente, molto spesso integrate da testimonianze di ospiti esterni che rappresentano il mondo professionale di riferimento del corso di studi.

Le conoscenze sono acquisite, inoltre, attraverso:

- lo studio individuale e di gruppo dei materiali didattici indicati nel programma e di eventuali ulteriori supporti integrativi che il docente individua per approfondire e definire al meglio i contenuti didattici;
- le visite nel territorio organizzate dai docenti di alcuni insegnamenti.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e della capacità di comprensione è effettuata con le seguenti modalità, diversamente combinate secondo le specificità degli argomenti trattati e le preferenze dei docenti: prove scritte, prove orali, partecipazione attiva in aula, valutazione delle relazioni scritte degli assignment individuali o di gruppo, valutazione delle presentazioni orali degli assignment individuali o di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale sarà in grado di:

1. applicare i metodi ed utilizzare gli strumenti matematico statistici per l'analisi dei dati economico-aziendali;
2. applicare le conoscenze acquisite sui temi della finanza aziendale; e delle relazioni con il mercato;
3. valutare e programmare la struttura finanziaria di un'impresa e scegliere tra diverse fonti di finanziamento;
4. valutare criticamente le scelte imprenditoriali;
5. valutare vincoli ed opportunità delle disposizioni normative relative alle società di capitali;
6. applicare le conoscenze acquisite sui temi di strategia internazionale, al fine di: costruire ed interpretare i modelli strategici delle imprese; valutare gli impatti della competizione internazionale sui processi aziendali, strutture organizzative ed investimenti; riconoscere le macro variabili di contesto (economiche, istituzionale e tecnologico) che condizionano, anche in una prospettiva storica, le decisioni delle imprese.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono acquisite attraverso differenti modalità – a seconda della tipologia di insegnamento:

- esercitazioni;
- discussioni che prevedono interazione docente – studenti finalizzate ad applicare le nozioni teoriche alla realtà (analisi di casi, analisi di testi su temi di attualità, ecc.);
- presentazioni in aula degli studenti dei lavori individuali e di gruppo assegnati dal docente;
- altre attività d'aula interattive (es. role playing);
- realizzazione di elaborati scritti relativi ai lavori individuali e di gruppo assegnati dal docente;
- partecipazione a competizioni fuori università.

L'acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione viene valutata attraverso verifiche d'esame scritte, verifiche d'esame orali, prove intermedie, valutazioni di assignment individuali, e valutazione di project work di gruppo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il/La laureato/a magistrale deve possedere un'autonomia di giudizio che sia sganciata da pregiudizi ideologici e da considerazioni di appartenenza politica. Deve riconoscere come unico vincolo professionale il codice etico e della morale corrente, sapendo distinguere tra le soluzioni dei problemi economico-aziendali, che avvantaggiano alcuni soggetti a danno di altri, dalle soluzioni degli stessi problemi d'interesse generale, riferibile cioè all'intera collettività.

I/Le laureati/e magistrali dovranno acquisire una piena capacità nel formulare giudizi autonomi e consapevoli con riferimento al contesto strategico dei sistemi aziendali. Il/La laureato/a magistrale è in grado di formulare giudizi critici e autonomi anche in assenza di tutte le informazioni utili.

L'autonomia di giudizio è conseguita attraverso lo studio critico e multidisciplinare.

L'autonomia di giudizio sarà valutata nell'ambito delle verifiche di profitto conseguenti ad ogni insegnamento e nell'ambito della discussione dell'elaborato finale, in quanto lo/la studente/essa è chiamato/a ad argomentare le proprie opinioni e a discuterle con la commissione di valutazione.

Abilità comunicative (communication skills)

I/Le laureati/e magistrali sono in grado di comunicare le conoscenze e le conclusioni alle quali sono giunti/e affrontando problemi di natura economico-aziendale e inerenti alla gestione dell'impresa nei mercati internazionali. Il/La laureato/a magistrale è in grado di esprimersi in modo efficace e di confrontarsi con i diversi interlocutori avendo acquisito particolari competenze di tipo comunicativo e un'abilità di confronto che incide positivamente sul proprio profilo professionale. Il/La laureato/a magistrale deve inoltre possedere abilità comunicative nel trasmettere ad altri, in privato ma anche in pubblico, le proprie convinzioni e nel dare le spiegazioni dei fenomeni economici. Le abilità comunicative sono conseguite anche attraverso l'interazione con i docenti e gli altri studenti nell'ambito delle situazioni didattiche anche di tipo seminariale e verificate nell'ambito delle prove di profitto e prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il/La laureato/a magistrale deve essere in grado di apprendere con facilità l'evoluzione delle realtà aziendali e dei mercati e le nuove metodologie di analisi e di ricerca scientifica.

La preparazione acquisita con approccio critico nel corso della partecipazione alle lezioni e alle varie attività didattiche, oltre che attraverso lo studio personale, renderà il/la laureato/a magistrale autonomo/a nell'aggiornare e sviluppare le proprie conoscenze e competenze in ambiente professionale o accademico. La verifica dell'acquisita capacità di apprendimento avviene mediante valutazioni in forma scritta e/o orale, collocate alla fine del periodo di formazione e/o durante lo stesso.

Le capacità di apprendimento sono naturalmente connesse con il percorso didattico.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al CdLM occorre essere in possesso della Laurea o del Diploma Universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, nonché dei requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale. Le modalità di ammissione sono stabilite nel Regolamento didattico del CdLM.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella stesura e nella discussione di un elaborato (tesi di laurea), in lingua italiana caratterizzato da elementi di originalità di carattere teorico e/o empirico avente per oggetto un argomento riconducibile alle discipline principali del corso di studio. La metodologia di analisi adottata deve essere adeguata agli standard accettati nelle discipline di riferimento del corso di laurea magistrale.

La tesi di laurea deve essere elaborata sotto la guida di un relatore.

Nella redazione della tesi di laurea il/la laureando/a dovrà mostrare la capacità di utilizzare effettivamente le competenze acquisite, nonché il raggiungimento degli obiettivi formativi trasversali relativi alla capacità di comunicazione, auto- apprendimento e autonomia di giudizio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

SPECIALISTA NELLA GESTIONE DELLE IMPRESE E NELLA LORO CREAZIONE:

funzione in un contesto di lavoro:

Lo specialista nella gestione delle imprese e nella loro creazione:

- Utilizza i principi e le metodologie necessarie per definire e implementare un'efficace strategia d'impresa
- Applica sistemi di misurazione della performance aziendale
- Predisporre piani di marketing e di comunicazione
- Svolge attività di supporto all'imprenditore nella definizione della business idea e nel suo successivo sviluppo
- Predisporre business plan
- Elabora progetti di sviluppo d'impresa
- Supporta l'imprenditore nel passaggio generazionale
- Analizza l'impresa attraverso tecniche miste (Balance Scorecard)
- Effettua le attività di valutazione e selezione del personale
- Monitora, raccoglie e organizza dati statistici
- Valuta gli investimenti e le forme di finanziamento
- Valuta vincoli e opportunità delle disposizioni normative relative alle società
- Analizza, esamina e interpreta le informazioni necessarie per formulare pareri e proposte su questioni finanziarie
- Applica i metodi e utilizza gli strumenti matematico statistici per l'analisi dei dati economico-aziendali
- Interpreta dati matematico-statistici riguardanti la localizzazione delle imprese, l'innovazione tecnologica e la diffusione della conoscenza
- Utilizza software specialistici per le analisi quantitative dei fenomeni economici

competenze associate alla funzione:

Lo specialista nella gestione delle imprese e nella loro creazione possiede capacità di:

- predisporre modelli e piani d'impresa
- sviluppare attività legate all'innovazione e allo sviluppo tecnologico
- predisporre e gestire progetti
- definire la progettazione organizzativa
- definire strategie di segmentazione di mercato e valutazione delle opportunità
- definire strategie di sviluppo dimensionale d'impresa
- analizzare il settore del mercato e il posizionamento dell'impresa
- analizzare il bilancio e trarne le informazioni necessarie per definire la pianificazione strategica
- redigere ed elaborare report contabili e finanziari
- valutare e scegliere tra le diverse fonti di finanziamento disponibili
- leggere e comprendere dati statistici per l'elaborazione di analisi di mercato
- costruire e interpretare i modelli strategici delle imprese
- usare gli strumenti per la pianificazione del passaggio generazionale
- comprendere le norme e le nozioni fondamentali del diritto societario
- erogare consulenza direzionale e strategica
- creare e/o supportare team imprenditoriali impegnati nella nascita di una nuova impresa

sbocchi occupazionali:

Lo specialista nella creazione e gestione d'impresa potrà operare all'interno di:

- imprese private di qualsiasi dimensione e comparto economico in qualità di specialista di funzione o general manager, esperto di marketing, specialista della funzione organizzazione e risorse umane, consulente direzionale, consulente organizzativo, esperto a supporto del passaggio generazionale delle imprese familiari;
- imprese di nuova costituzione in qualità di startupper o consulente esterno;
- imprese private e pubblica amministrazione in qualità di progettista;
- agenzie di comunicazione e pubblicità;
- studi di consulenza aziendale e fiscale.

CONSULENTE ESTERNO IN MATERIA AMMINISTRATIVA, SOCIETARIA E TRIBUTARIA E DOTTORE COMMERCIALISTA

funzione in un contesto di lavoro:

Il consulente esterno in materia amministrativa, societaria e tributaria e dottore commercialista:

- Utilizza i principi e le metodologie necessarie per definire e implementare un'efficace strategia d'impresa
- Applica sistemi di misurazione della performance aziendale
- Supporta l'imprenditore nel passaggio generazionale
- Monitora, raccoglie e organizza dati statistici
- Valuta gli investimenti e le forme di finanziamento
- Valuta vincoli e opportunità delle disposizioni normative relative alle società
- Esamina, analizza e interpreta le informazioni necessarie per formulare pareri, preparare indicazioni e proposte su questioni fiscali e legali
- Individua e definisce gli obblighi fiscali di organizzazioni e persone fisiche
- Applica tecniche e metodologie proprie delle operazioni straordinarie di gestione
- Analizza, esamina e interpreta le informazioni necessarie per formulare pareri e proposte su questioni finanziarie
- Applica i metodi e utilizza gli strumenti matematico statistici per l'analisi dei dati economico-aziendali
- Applica i principi contabili in uso nelle aziende pubbliche

competenze associate alla funzione:

Il consulente esterno in materia amministrativa, societaria e tributaria e dottore commercialista possiede capacità di:

- valutare e scegliere tra le diverse fonti di finanziamento disponibili
- redigere e analizzare i principali report aziendali;
- utilizzare le metodologie e gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance aziendali
- leggere e comprendere i dati statistici per l'elaborazione di analisi di mercato
- costruire e interpretare i modelli strategici delle imprese
- usare gli strumenti per la pianificazione del passaggio generazionale
- comprendere le norme e le nozioni fondamentali del diritto societario
- analizzare il bilancio e trarne le informazioni necessarie per definire la pianificazione strategica
- interpretare e applicare le norme vigenti di ambito fiscale e tributario

sbocchi occupazionali:

Il consulente esterno in materia amministrativa, societaria e tributaria e dottore commercialista potrà operare all'interno di:

- studi e ordini professionali (e acquisire i titoli di Dottore commercialista e Revisore legale previo superamento degli esami di Stato e lo svolgimento dei tirocini previsto dalla normativa);

- imprese private e pubbliche in qualità di consulente aziendale in materia amministrativa, societaria e tributaria.

SPECIALISTA E CONSULENTE ESTERNO IN CAMPO AMMINISTRATIVO, FINANZIARIO E DI CONTROLLO DI GESTIONE

funzione in un contesto di lavoro:

Lo specialista e consulente esterno in campo amministrativo, finanziario e di controllo di gestione:

- Utilizza i principi e le metodologie necessarie per definire e implementare un'efficace strategia d'impresa
- Monitora, raccoglie e organizza dati statistici
- Analizza l'impresa attraverso tecniche miste (Balance Scorecard)
- Predisporre piani di marketing e di comunicazione
- Effettua le attività di valutazione e selezione del personale
- Valuta gli investimenti e le forme di finanziamento
- Valuta vincoli e opportunità delle disposizioni normative relative alle società
- Analizza, esamina e interpreta le informazioni necessarie per formulare pareri e proposte su questioni finanziarie
- Analizza i bilanci e utilizza gli strumenti propri della revisione
- Redige bilanci sociali, codici etici e altri documenti di rendicontazione sociale
- Applica gli strumenti manageriali della responsabilità sociale delle organizzazioni
- Applica i metodi e utilizza gli strumenti matematico statistici per l'analisi dei dati economico-aziendali

competenze associate alla funzione:

Lo specialista e consulente esterno in campo amministrativo, finanziario e di controllo di gestione possiede capacità di:

- predisporre modelli e piani d'impresa
- analizzare il bilancio e trarne le informazioni necessarie per definire la pianificazione strategica
- redigere ed elaborare report contabili e finanziari
- valutare e scegliere tra le diverse fonti di finanziamento disponibili
- leggere e comprendere dati statistici per l'elaborazione di analisi di mercato
- costruire e interpretare i modelli strategici delle imprese
- comprendere le norme e le nozioni fondamentali del diritto societario
- erogare consulenza direzionale e strategica
- redigere ed elaborare documenti per la rendicontazione sociale

sbocchi occupazionali:

Lo specialista e consulente esterno in campo amministrativo, finanziario e di controllo di gestione potrà operare all'interno di:

- imprese private di qualsiasi dimensione e comparto economico in qualità di responsabile amministrativo, specialista di bilancio e comunicazione finanziaria d'impresa, specialista di gestione finanziaria d'impresa; controller; internal auditor, consulente nella progettazione dei sistemi amministrativi aziendali e consulente direzionale in tema di finanza e controllo
- studi e ordini professionali

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)
- Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore commercialista

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	24	39	24
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata	12	15	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica	6	9	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario IUS/14 Diritto dell'unione europea	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 75
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12

Totale Attività Affini	12 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	9	12	
Per la prova finale	12	20	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	9	15
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	3	

Totale Altre Attività	30 - 68
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	90 - 167

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Motivazione sull'intervallo di cfu assegnato alle attività di tirocinio:

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Manageriale favorisce tirocini internazionali con il supporto dei programmi Erasmus e Globus.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 28/03/2024